



Valentino Rossi

AGO NEL MIRINO ■ 9 titoli iridati e 103 vittorie. Valentino Rossi è il secondo pilota più vincente nella storia del motociclismo. Insegue Giacomo Agostini coi suoi 15 titoli mondiali e le 123 vittorie.



Casey Stoner

IL CANGURO È TORNATO? ■ I misteriosi guai fisici che dello scorso anno sembrano passati e Stoner è stato il più veloce nei test in Qatar. Riuscirà a riportare la Ducati al vertice dopo il mondiale del 2007?



Daniel Pedrosa

DILEMMA HONDA ■ Dopo una stagione deludente, Daniel Pedrosa alla vigilia è il meno quotato fra i quattro "grandi". Ha vinto tre titoli mondiali: il primo in 125 (2003) gli altri due nella 250 (2004 e 2005).

→ **Col Gp del Qatar domani** prende il via la stagione: Rossi con la Yamaha ancora da battere

→ **Contro la crisi del mondiale** la Dorna stabilisce meno test e sei motori per tutta la stagione

MotoGp 2010

Le due ruote girano ancora per Valentino

A Losail, nel deserto del Qatar, si apre la stagione delle moto e tutti, ancora una volta, partono a caccia di Valentino Rossi. Tra misure anticrisi e la concorrenza dei soliti noti, un'altra sfida per il Dottore.

Si accendono le luci, e non è un modo di dire. Il campionato del mondo di motociclismo prende il via domani e per la quarta volta di fila e lo fa sotto ai riflettori che illuminano il circuito di Losail. Occhi puntati sulla MotoGP, dove il parterre delle stelle in pista ha ben poco da invidiare a quello della notte del deserto: 12 campioni del mondo in griglia su 17 piloti al via, perché la crisi avrà anche tolto quantità, ma sulla qualità

c'è poco da obiettare.

Capofila indiscusso Valentino Rossi, campione del mondo in carica a caccia del decimo iride. Il pilota di Tavullia è stato costantemente il più veloce nei test invernali e, fatta eccezione per l'ultima uscita di Losail, ha messo la sua Yamaha M1 davanti a tutti. Logico allora che per i bookmakers sia ancora lui il favorito, altrettanto logico che nei favori dei pronostici il Dottore debba vedersela ancora una volta con la Ducati di Casey Stoner e il compagno di team Jorge Lorenzo. Più staccato lo spagnolo della Hrc Daniel Pedrosa. «Parto da favorito perché ho vinto gli ultimi due mondiali di fila - spiegava Rossi al suo arrivo in Qatar - ma ogni stagione ha la sua storia, ogni volta è diversa». Di diverso, almeno sulla carta, quest'anno c'è la determinazione di Stoner.

DUCATI «CATTIVA»

Che messi da parte i misteriosi problemi di salute che lo scorso anno lo hanno tenuto lontano dal mondiale nella fase cruciale della stagione, si presenta al via con una Ducati GP10 completamente rinnovata: più guidabile grazie al motore a scoppie irregolari e seguita al muretto da Vitto-

riano Guareschi, l'ex collaudatore che ha preso il posto di Livio Suppolato alla corte Honda. Sull'asfalto di Losail Casey ha vinto negli ultimi tre anni, e gli ultimi test di marzo lo hanno visto ancora una volta imprevedibile. «Secondo me questa può essere una gara spettacolare - spiegava Valentino - bisognerà vedere se io rimarrò con Stoner». Ci proverà anche Jorge Lorenzo, vicecampione del mondo e compagno-rivale del Dottore. Il maiorchino, giunto alla soglia dei 23 anni, rincorre la maturità e cerca quella continuità di rendimento che gli è mancata nelle ultime due stagioni per impensierire davvero Rossi. A completare "i fantastici 4" lo spagnolo della Hrc Daniel Pedrosa. Uno a cui, dopo il dominio in 250, in MotoGP è mancato sempre un soldo per fare una lira. È l'anno della verità per lui, che nel frattempo dovrà guardarsi le spalle dalla crescita di Andrea Dovizioso. Finiti i tempi dell'apprendistato con la Honda ufficiale, il forlivese punta ad entrare nel club dei grandi. Dove vorrebbe fare il suo ingresso, con il team Yamaha Tech 3, anche lo statunitense Ben Spies, campione del mondo in carica Superbike e tanta tanta voglia di dare fastidio. La stessa che